



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018 -2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	38
➤ DVA stranieri	7
2. disturbi evolutivi specifici	105
➤ DSA	97
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	136
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	281
circa il su popolazione scolastica 34% (tot. 1.210 alunni iscritti)	
N° PEI redatti dai GLHO nell'a.s.2017-2018	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	82 (DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	53 (DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni ADHD	7 (ADHD)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Progetti Reti di Scopo: - Helping Diffuso - Sustinere - Lab in Rete	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:ASSOCIAZIONE GENITORI DVA L'ORO ONLUS	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro: Collaborazione con STMF Servizio Tutela Minori e Famiglia Counseling per l'autismo in collaborazione con Fondaz.Sacra Famiglia Cesano Boscone	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
	Altro:Collaborazione con Croce Azzurra	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-	si

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2			si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			si		
	Altro: - Somministrazione farmaci, emergenze pediatriche - Corso di grafologia - Formazione metalinguistica - Formazione "Insieme è meno difficile" con STMF			si		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro: Attenzione dedicata all'attività di alcuni docenti dell'Istituto in qualità di "Tutor" di universitari, laureandi in Scienze della Formazione					x	
Altro: Collaborazione con Associazioni del privato-sociale per l'attuazione di specifici progetti di tipo psicomotorio in orario curriculare in funzione del P.E.I.						x
Altro: Partecipazione a progetto Regione Lombardia per la prevenzione disagio in un'ottica orientativa per alunni BES					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Collegio Docenti Unitario : individua docente cui assegnare funzione strumentale “ Promozione del successo formativo per alunni con BES”; indica compiti, priorità, obiettivi annuali affidati a F.S.

Valuta a fine a.s. l’attività svolta dalla FS.

Nomina i docenti componenti del G.L.I e di Referenti per le specifiche aree B.E.S

Dirigente scolastico: incontra i genitori per la designazione dei Rappresentanti nel G.L.I

Si relaziona con i Responsabili dei Servizi alla persona degli Enti locali e delle NPI di riferimento , si rapporta, ove possibile, con le Associazioni del privato-sociale del territorio

Forma il G.L.I. e lo coordina

Coordina il calendario degli incontri del GLI dei GLO con le NPI

Convoca GLI e GLO, dandone tempestiva informazione ai soggetti coinvolti

Inoltra richieste di Organico a USR, di assistenza alle relazioni educative agli EE.LL.

Verifica l’attuazione degli adempimenti connessi , in relazione alle norme vigenti

Socializza e diffonde le “buone pratiche”

Promuove formazione in servizio del personale scolastico, docente ed ATA, in merito a BES

Inoltra richieste per adattamenti strutture e per acquisti strumenti e materiali necessari , sentito il parere della F.S. e dei docenti del Team , alla Primaria, del Consiglio di Classe alla secondaria di primo grado

Ambiti di miglioramento : 1. Accoglienza nuovi docenti (IN PARTICOLARE SOSTEGNO), condivisione di procedure, pratiche , STRATEGIE PER L’INCLUSIONE e materiali

2 Promozione di Partenariati, PROTOCOLLI d’Intesa interistituzionali,

3. Accordi per comodato d’uso di AUSILI E STRUMENTI INFORMATICI COMPENSATIVI

Docente F.S. :

Coordina l’ambito tematico realizzazione SUCCESSO FORMATIVO di alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) nell’ambito dell’Istituto, partecipa agli incontri del C.T.I. di riferimento.

Coordina l’applicazione delle linee guida e l’individuazione degli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.

Collabora con la referente dell’intercultura per gli alunni non italofoni sia per le scuole primarie sia per le scuole secondarie di primo grado dell’Istituto.

Partecipa a momenti di formazione specifica promossa dall’Amministrazione e dalla scuola

Coordina i progetti di inclusione scolastica e sociale nell’Istituto in collaborazione con il DS, favorendo il collegamento tra le rispettive classi di inserimento e il POF

Offre consulenza e supporto ai colleghi sulla tematiche e procedure di certificazione/diagnosi, facilitazione dell’accesso ai Servizi e alle procedure

Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle procedure

Coordina le risorse professionali operanti per la promozione del successo formativo e dell’inclusione di alunni con BES

Raccoglie e coordina le proposte per la redazione di PEI, PDP, ecc..., il materiale significativo per favorire la diffusione delle “buone pratiche” tra tutti i docenti coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012, organizza lavori di gruppo per la costruzione condivisa di MATERIALI UTILI PER TUTTA LA SCUOLA (es. modelli PDP, ecc..) Raccolta

G.L.I. :

Recepisce dai Consigli di Classe le proposte da inserire per la stesura del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico

Formula ipotesi e indirizzi per il PAI

Individua ed adempie ai compiti indicati nella Direttiva 2012 e nella Circolare “linee di indirizzo” e successive modifiche e integrazioni

Assume compiti di rilevazione, monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) del livello di inclusività

promosso nell'Istituto

Valorizza il ruolo della FAMIGLIA

Promuove incontri informativi/ formativi nell'istituto o, in relazione alle tematiche, aperti al territorio

A settembre 2018 verifica la fattibilità del PAI alla luce degli organici assegnati da USR e delle risorse di assistenza alle relazioni educative assegnate dagli EE.LL.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e del personale ATA

Organizza, in genere, la formazione docenti per incrementare la conoscenza di metodologie e pratiche didattiche relative ai processi di inclusione degli alunni

Proseguirà la formazione relativa a

- ADHD e altre tematiche afferenti a BES
- DOP

Intende promuovere, inoltre, la formazione dei docenti all'insegnamento di italiano L2 e sul ruolo del "Docente inclusivo".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Ai docenti coordinatori di classe viene assegnato il compito di monitorare e valutare la ricaduta delle azioni messe in atto per rilevare i punti di criticità e per implementare azioni di miglioramento verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni allievo (redazione PDP entro la fine di Novembre e verifica periodica a cadenza quadrimestrale)

Per quanto concerne i possibili miglioramenti al progetto di screening dsa, già in atto da alcuni anni nel corso della classe seconda primaria e in quarta (in alcuni plessi) si intende ampliare tale possibilità a tutte le classi quarte dell'Istituto.

Si ipotizza, inoltre, la somministrazione di prove di rilevazione in due fasi differenti dell'anno scolastico (ad esempio novembre/dicembre e poi aprile/maggio), compatibilmente con le risorse disponibili, così da valutare meglio le possibilità dei bambini in difficoltà. Inoltre, si potrebbe affiancare gli insegnanti nella scelta degli esercizi di potenziamento da proporre ai bambini durante il corso dell'anno scolastico, in base ai risultati della prima somministrazione.

Per quanto concerne, in generale, la valutazione delle prassi inclusive, sono individuati alcuni indicatori di riferimento, quali, a titolo esemplificativo:

- frequenza scolastica: giorni di assenza
- qualità delle relazioni nel gruppo dei pari nell'ambito della classe di appartenenza
- qualità delle relazioni nel gruppo dei pari appartenenti a classi parallele
- partecipazione ad attività e/o progetti extracurricolari
- coinvolgimento in iniziative extrascolastiche ed aggregative proposte nel territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno collaborano con i docenti di classe nell'elaborazione del progetto relativo ad ogni alunno individuato per bisogni educativi speciali:

Piano Educativo Individualizzato per gli alunni dva ,

Piano didattico personalizzato per gli alunni con BES

Piano didattico personalizzato transitorio – per gli alunni non italofoeni e/o Rom

ed effettuano l'aggiornamento periodico.

Si proseguirà nell'ottica di una maggiore condivisione progettuale e didattica nei rispettivi Team e nei Consigli di Classe ai fini della redazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei rispettivi PEI o PDF.

A tale scopo sono stati inseriti, a partire dall'a.s.2017-2018, nei mesi di ottobre e di febbraio/marzo, momenti di programmazione dedicati nel piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

La planimetria delle diverse sedi è prodotta anche utilizzando la simbologia della comunicazione aumentativa, ampliando gli interventi già attuati nell'a.s.2016-2017, relativamente ai singoli spazi, agli ambienti di apprendimento e alle loro specifiche funzioni. Tale planimetria, in ciascuna sede, è stata ovviamente supportata dalla legenda delle funzioni rappresentate.

Per agevolare i passaggi degli alunni dva dalla primaria alla secondaria di I grado saranno effettuati interventi, anche percorsi sensoriali, funzionali al loro inserimento e all'inclusione, in collaborazione con gli

<p>Uffici di competenza degli EE.LL. Proseguirà l'attuazione del progetto regionale "LAB in RETE" in collaborazione con l'IIS "L. Einaudi" di Magenta, finalizzato all'orientamento scolastico, anche di alunni BES, e alla prevenzione della dispersione scolastica degli alunni più fragili. Si procederà alla revisione dei protocolli di accoglienza per alunni dva e dsa. In collaborazione con il CTI di Legnano e altre scuole in Rete , appartenenti all'Ambito 26, in via sperimentale, si profila la possibilità della realizzazione di un form specifico (cui si potrà accedere solo con pw e profilature a tutela della privacy e nel rispetto del Regolamento UE) per la redazione dei PEI con gli Enti di competenza.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Trasporto alunni in collaborazione con servizio apposito degli Enti comunali e, in alcuni casi, con la Croce Azzurra. Oratorio, palestra, piscina. Supporto ai compiti in orario extrascolastico organizzato in collaborazione con associazioni e servizi del privato-sociale e con gli EE.LL.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Coinvolgimento nell'accompagnamento al riconoscimento dei bisogni e delle difficoltà di apprendimento dei propri figli. Partecipazione ai corsi di formazione promossi dall'Istituto sulle tematiche/problematiche inerenti i BES. Possibilità di counseling in ambito scolastico con la psicopedagogista e/o di accesso al servizio di counseling sull'autismo, attivato dal Comune di Marcallo, insieme ai docenti della classe per individuare modalità di interazione e strategie educative comuni.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Occorre ribadire il concetto che tutti i bambini, in relazione all'età, possono imparare e che tutti sono tra loro diversi. Per sviluppare per ognuno di essi un curriculum specifico con un percorso formativo inclusivo occorre analizzare e monitorare tutte le diversità.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si valorizzano tutte le risorse professionali interne alla scuola a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, lo staff del D.S., i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione. Si considera di fondamentale importanza la collaborazione con le Assistenti Sociali e con la Coordinatrice dei Servizi Educativi scolastici. In un'ottica di miglioramento si ritiene necessario anche il coinvolgimento dei responsabili delle Associazioni delle famiglie operanti nel territorio</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Le figure interne saranno affiancate da eventuali risorse esterne aggiuntive: operatori sanitari dell'A.O., mediatori per alunni stranieri, esperti di didattica speciale (psicologi, psicoterapeuti) e assistenti sociali.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La funzione strumentale BES guiderà i Team e i Consigli di Classe ad applicare il protocollo, il piano di lavoro per la predisposizione del progetto di continuità da utilizzare ogni anno scolastico per gli alunni DVA nel passaggio dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, e da questa all'IIS /CFP.

Tale piano dovrà contenere:

- 1) il prospetto degli incontri presso la scuola d'uscita e delle visite presso quella accogliente;
- 2) la programmazione del percorso personalizzato.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 28/05/2018